Crans-Montana, lâ€™incendio che brucia un mito

Descrizione

Per decenni laÂ **Svizzera** Ã¨ stata raccontata come un modello quasi perfetto: legalitÃ ferrea, controlli rigorosi, sicurezza impeccabile. Un â€œfaroâ€• al quale guardare, spesso in contrapposizione a Paesi considerati piÃ¹ fragili sul piano amministrativo e istituzionale. Lâ€™**incendio di Crans-Montana** perÃ² costringe a rivedere questa narrazione rassicurante. Non si tratta soltanto di un fatto di cronaca. Ãˆ un episodio che apre una crepa profonda nel mito dellâ€™infallibilitÃ elvetica.

default watermark

Il paradosso della sicurezza

AÂ **Crans-Montana**, localitÃ di lusso, un noto esercizio pubblico sarebbe stato gestito da un soggetto **pluripregiudicato**, in un contesto nel quale â€” secondo le informazioni circolate â€”Â **le piÃ¹ elementari misure di sicurezza non risultavano pienamente rispettate**. Un cortocircuito evidente: precedenti penali, carenze nei controlli, autorizzazioni che pongono piÃ¹ domande che risposte. Se questi elementi verranno confermati, non si potrÃ parlare di semplice fatalitÃ . Si dovrÃ parlare diÂ **fallimento dei controlli**, di una catena di responsabilitÃ che va ben oltre il singolo gestore.

Quando il mito copre le falle

Il punto non Ã¨ accusare un intero Paese, ma smascherare una retorica. La Svizzera non Ã¨ immune da opacitÃ , favoritismi, sottovalutazioni del rischio. Anzi, proprio il suo prestigio internazionale rischia di diventare unaÂ **zona di comfort**, una maschera dietro cui certe situazioni passano inosservate o vengono minimizzate. Il confronto Ã¨ inevitabile â€” e scomodo.Â **Neppure in Calabria**, regione troppo spesso bistrattata e dipinta come sinonimo di illegalitÃ ,Â **Ã¨ cosÃ¬ facile trovare locali aperti al pubblico in condizioni di sicurezza tanto discutibili**, soprattutto in contesti ad alta affluenza turistica. Qui sta il vero ribaltamento del luogo comune.

La lezione di Crans-Montana

Crans-Montana ci ricorda una veritÃ semplice e scomoda: la sicurezzaÂ **non Ã¨ una reputazione**, Ã¨ un dovere quotidiano fatto di controlli, verifiche, responsabilitÃ personali e istituzionali. Quando il

rispetto delle regole viene dato per scontato, quando il â€œmarchio Paeseâ€• vale piÃ¹ della vigilanza concreta, il rischio non Ã¨ astratto. Ãˆ reale. E puÃ² trasformarsi in fiamme, paura, vite messe in pericolo. Lâ€™incendio di Crans-Montana non brucia solo un locale. Brucia un mito. E ci obbliga a una domanda che vale ovunque, non solo in Svizzera: **chi controlla davvero i controllori?Â**

Eugenio Costa

CATEGORY

1. AttualitÃ
2. Economie
3. In evidenza
4. Politiche

Categoria

1. AttualitÃ
2. Economie
3. In evidenza
4. Politiche

Data di creazione
25/01/2026
Autore
eugenio-costa

default watermark